



TRIBUNALE ORDINARIO DI BENEVENTO

UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO
ed in caso di esito negativo
CONTESTUALE AVVISO DI VENDITA CON INCANTO
(artt. 490 - 570 e segg. e 576 c.p.c.)

Procedura esecutiva immobiliare n. 330/2011 R.G.E.

Il sottoscritto **Dott. Roberto De Falco**, commercialista, con studio in Benevento alla Via F. Pepicelli n. 31, in esecuzione dell'ordinanza emessa dal Sig. Giudice delle Esecuzioni del Tribunale di Benevento, **Dott. Michele Cuoco**, ex art. 591 bis c.p.c., e del combinato disposto degli artt. 490, 569, 570, 571, 572, 576 c.p.c.,

RENDE NOTO

- che il giorno **4 dicembre 2015 alle ore 11:30**, presso il proprio studio, si svolgerà **in IV asta con prezzo ridotto del 50% del valore di stima, la vendita senza incanto**, in unico lotto, dei beni immobili, come di seguito descritti, oggetto della procedura esecutiva, saranno aperte le buste, esaminate le offerte presentate e si svolgerà l'eventuale gara tra gli offerenti ex art. 573 c.p.c. e che il termine per la presentazione delle offerte ex art. 571 c.p.c. è fissato per il giorno **3 dicembre 2015 alle ore 12:00**, presso il sopra citato studio;
- che nel caso di mancanza di offerte, o se le stesse non siano efficaci ai sensi dell'art. 571 c.p.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze previste dall'art. 572 c.p.c., terzo comma, ovvero per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia luogo per qualsiasi altra ragione, il giorno **15 dicembre 2015 alle ore 11:30**, presso il su citato studio si procederà, ex art. 576 c.p.c., alla **vendita con incanto** dei beni immobili e che il termine per la presentazione delle domande è fissato per il giorno **14 dicembre 2015 entro le ore 12:00**, presso il su citato studio.

LOTTO UNICO

Terreno con entrostante fabbricato sito in San Giorgio del Sannio (BN) alla Via Fontanaisi.

Il fabbricato occupa buona parte del lotto che risulta interamente recintato con muretto sormontato da una ringhiera, con accesso favorito da due cancelli per l'ingresso carrabile ed un cancello per l'accesso pedonale.

Il terreno su cui è stato realizzato il fabbricato, è individuato in **C.T. al foglio 22 p.IIa 415**, ente urbano, are 13.01. L'immobile è costituito da un piano seminterrato, da due piani fuori terra e copertura piana, collegati da un corpo scala interna.

Il piano seminterrato risulta composto da:

- **laboratorio artigianale** individuato in **C.F. al foglio 22 p.IIa 415 sub 2**, cat. D/7, rendita euro 2.434,00, costituito da un unico grande ambiente con una superficie comm.le di 408 mq. circa.
Stato di manutenzione: buono.

Il piano terra risulta composto da:

- **appartamento** individuato in **C.F. al foglio 22 p.IIa 415 sub 9**, cat. A/2, cl. 6, vani 5,5, rendita euro 525,49, composto da una "zona giorno" caratterizzata da un unico ambiente con angolo cottura e da una "zona notte" costituita da un piccolo disimpegno, due camere da letto, un bagno ed un ripostiglio. La "zona giorno" si affaccia su una terrazza dalla quale si accede ad un piccolo giardino. Superficie commerciale: 119 mq. circa.
Stato di manutenzione: buono.
- **unità immobiliare** individuata in **C.F. al foglio 22 p.IIa 415 sub 8**, cat. C/1, cl. 4, cons. 209 mq., rendita euro 3.011,51, costituita da un unico grande ambiente intonacato e pavimentato, ma in parte incompleto. Infatti, sebbene dotato di impianto elettrico e di impianto idrico, il piccolo bagno nell'angolo di nord-ovest manca di sanitari e della porta di ingresso. Inoltre, mancano alcuni degli infissi interni in corrispondenza dell'accesso esterno dall'area antistante il fabbricato. L'unità immobiliare, sebbene catastalmente destinata ad attività commerciale, risulta utilizzata quale deposito dell'abitazione innanzi descritta e dell'attività artigianale posta al piano seminterrato. Essa è dotata di un'area di pertinenza esclusiva, che si sviluppa dal fronte strada lungo tutto il prospetto nord del fabbricato fino a parte del prospetto ovest. Attualmente l'area non è direttamente accessibile dai vani principali. Superficie commerciale: 260 mq. circa.

Il piano primo è costituito da:

- **appartamento** censito in **C.F. al foglio 22 p.IIa 415 sub 5**, cat. A/2, cl. 6, vani 6, rendita euro 573,27, composto da una "zona giorno" e da una "zona notte". La "zona giorno" è costituita da un unico grande ambiente variamente articolato, con angolo cottura e bagno. La "zona notte" è costituita da un corridoio/disimpegno dal quale si accede a due camere da letto, ad un bagno e ad un ripostiglio. L'abitazione, inoltre, è dotata di due grandi balconi di cui uno lungo il prospetto principale

su Via Fontanaisi ed uno lungo il prospetto nord, nonché di una grande terrazza con affaccio sul prospetto posteriore dell'edificio. Superficie commerciale: 168 mq. circa.

Stato di manutenzione: buono.

- **appartamento** censito in **C.F. al foglio 22 p.IIa 415 sub 6**, cat. A/2, cl. 6, vani 5,5, rendita euro 525,49, composto da una "zona giorno" costituita da un unico grande ambiente dotato di cucina e bagno e da una "zona notte" costituita da un piccolo disimpegno dal quale è possibile accedere a due camere da letto, un bagno e un piccolo ripostiglio. Inoltre è dotato di due ampi balconi. Superficie commerciale: 137 mq. circa.
Stato di manutenzione: buono.

Beni comuni non censibili:

- Vano scala del fabbricato, individuato in C.F. al foglio 22 p.IIa 415 sub 1, piano: S1, T, 1 e 2.

- Area antistante il fabbricato, individuata in C.F. al foglio 22 p.IIa 415 sub 7.

- Lastrico solare, individuato in C.F. al foglio 22 p.IIa 415 sub 10 e sub 11, piano: secondo.

Regolarità Urbanistica ed Amministrativa

Dalla perizia di stima, agli atti della procedura, risulta che l'immobile in vendita è stato edificato in forza dei seguenti titoli: Conc. Ed. n. 188/1992 e successiva Conc. Ed. n. 196/1993 che annullava e sostituiva la precedente; permesso di Costruire n. 95/2005 e permesso di Costruire in variante n. 49/2006. Circa la regolarità edilizia del fabbricato, ai sensi della L. 1086/1971, della L. 64/1974 e della L. 9/1983, dalla documentazione acquisita presso il Settore del Genio Civile di Benevento, risulta un deposito del calcolo delle strutture avvenuto in data 19/06/2006 al n. 8309. Agli atti risultano, inoltre, la relazione a struttura ultimata (acquisita al prot. 2008.0039795 del 15.01.2008), da cui si evince che la struttura risultava essere stata ultimata in data 06.11.2007 e il certificato di collaudo in corso d'opera e statico (acquisito al prot. 2008.0142583 del 15.02.2008). Il C.T.U. dal confronto tra lo stato di fatto delle diverse parti del fabbricato e gli elaborati del progetto assentito con Permesso di Costruire n. 49/2006 ha riscontrato le seguenti difformità:

-incremento della volumetria assentita;

-cambio di buona parte delle destinazioni d'uso assentite al piano seminterrato, al piano terra e al piano primo;

-incremento di superfici non residenziali (balconi e lastrico solare).

Sulla base della documentazione acquisita presso il Settore Provinciale del Genio Civile ai sensi delle Leggi 64/1974 e 1086/1971, nonché della L. R. 9/1983, inoltre, sono state riscontrate alcune incongruenze tra il progetto depositato (fabbricato di due piani) e lo stato di fatto del fabbricato, che attualmente si compone di tre piani.

Si rimanda alla perizia agli atti della procedura per i dettagli specifici relativi agli interventi necessari per eliminare le difformità rispetto al progetto assentito e per le opere realizzate non sanabili.

L'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, e nei termini previsti, avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 380/2001 e all'art. 40 co. 6 della legge 47/1985.

Stato occupazionale dell'immobile

Il custode giudiziario ha stipulato due contratti di affitto di natura transitoria per le seguenti unità immobiliari:

- appartamento censito in C.F. al foglio 22 p.IIa 415 sub 6, cat. A/2, cl. 6, cons. 5,5 vani (canone di euro 250,00 mensili);
- laboratorio artigianale censito in C.F. al foglio 22 p.IIa 415 sub 2, cat. D/7, di 408 mq. circa, rendita euro 2.434,00, (canone di euro 300,00 mensili).

Le restanti unità immobiliari oggetto di vendita, sono occupate dai debitori eseguiti, senza titolo opponibile alla procedura.

Conformità catastale: sono state riscontrate alcune incongruenze (non sostanziali) tra planimetrie catastali e stato di fatto, pertanto occorrerà presentare agli uffici competenti le planimetrie catastali aggiornate.

Destinazione urbanistica: con riferimento al Certificato di destinazione urbanistica redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale competente, il lotto rientra per 840 mq nella Zona B2 del PUC, per 250 mq nella Fascia di Rispetto Stradale e per la restante area (pari a circa 210 mq) in Viabilità.

Determinazione del prezzo: il C.T.U. dal valore finale di stima, ha decurtato tutti gli oneri necessari per il ripristino della volumetria assentita, per il ripristino della larghezza massima dei balconi e degli aggetti del solaio di copertura, per le sanzioni dovute ai sensi dell'art. 36, co. 2 del D.P.R. 380/2001, per il cambio di destinazione d'uso di parte delle superfici assentite, per la realizzazione di nuova superficie dei balconi e altre difformità dal progetto assentito che si ritengono sanabili, per l'onorario professionale riferito al progetto di ripristino ai fini della regolarità urbanistica del fabbricato, per l'onorario professionale relativi gli adempimenti ai sensi delle Leggi 1086/1971 e 64/1974, nonché della L.R. n. 9/1983 e per l'onorario professionale relativi alla messa a norma degli impianti elettrici.

Prezzo base d'asta euro 470.758,00

Deposito cauzione 10% del prezzo offerto e Deposito spese 15% del prezzo offerto

In caso di gara tra gli offerenti ex art. 573 c.p.c. rilanci min. euro 10.000,00

CONDIZIONI DI VENDITA SENZA INCANTO

Per partecipare alla vendita senza incanto gli interessati dovranno depositare ai sensi dell'art. 571 c.p.c., anche a mezzo di persona diversa, presso lo studio del professionista delegato, a pena di inammissibilità, entro le ore 12:00 del giorno su indicato per la presentazione delle offerte, domanda in bollo (da euro 16,00) inserita in busta chiusa, contenente:

- a) l'indicazione del prezzo che si intende offrire (che, a pena di inefficacia, non può essere inferiore al prezzo base indicato);
- b) la data della vendita e la procedura cui si riferisce;
- c) le generalità (compreso il codice fiscale) proprie e (se in regime di comunione dei beni) del coniuge;
- d) l'indicazione della volontà di avvalersi, ove ne sussistano i presupposti, di benefici fiscali;
- e) le indicazioni circa il tempo (comunque non superiore a sessanta giorni dalla aggiudicazione, limite che si riterrà implicitamente ricollegato, nel massimo, alla mancata indicazione di un termine diverso), il modo del pagamento e ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta;
- f) la dichiarazione di aver letto la relazione di stima e di averne compreso il contenuto ed, inoltre, di conoscere lo stato dell'immobile;
- g) la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio nel comune nel quale ha sede il tribunale competente per l'esecuzione (art. 174 disp. att. cod. proc. civ.), pena l'effettuazione delle comunicazioni presso la Cancelleria dell'Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Benevento.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- 1) copia di valido documento di identità e del tesserino fiscale del soggetto che sottoscrive l'offerta;
- 2) assegno bancario circolare non trasferibile all'ordine del professionista delegato alla proc. n. 330/2011 RGE, relativo al deposito cauzionale **pari al 10% del prezzo offerto**;
- 3) assegno bancario circolare non trasferibile all'ordine del professionista delegato alla proc. n. 330/2011 RGE, relativo al deposito spese **pari al 15 % del prezzo offerto**. Detti assegni saranno restituiti ai concorrenti non aggiudicatari, dopo la chiusura della gara;
- 4) certificato di iscrizione, rilasciato dall'Ufficio del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio competente (ovvero del registro delle persone giuridiche), attestante la vigenza ed i poteri di rappresentanza, nonché fotocopia di un documento d'identità del o dei rappresentanti legali e l'indicazione della partita IVA (in caso di partecipazione da parte di società o persona giuridica);
- 5) certificato di cittadinanza ed eventualmente permesso o carta di soggiorno, al fine della verifica della condizione di reciprocità (nel caso di partecipazione di cittadino di altro Stato, non facente parte dell'Unione Europea).

La domanda deve essere firmata dalla persona che partecipa alla gara e che intende intestarsi l'immobile in caso di acquisto. Può comunque essere firmata e presentata da un avvocato (e non da altri professionisti) per persona da nominare o da un incaricato, munito di procura speciale (procura notarile). Gli avvocati che concorressero per persona da nominare ex art. 579 c.p.c., dovranno indicarlo espressamente riferendosi alla procura generale o speciale, fermo restando il termine di tre giorni dall'asta per la nomina e il deposito del mandato ex art. 583 c.p.c.. Nel caso di partecipazione di un minore la domanda dovrà essere sottoscritta dai genitori esercenti la potestà ed alla stessa dovrà essere allegata l'autorizzazione del Giudice Tutelare. Ogni domanda, contenente l'offerta (compresi gli allegati), dovrà essere inserita in una busta chiusa, al cui esterno il professionista o suo delegato dovrà annotare tutti i dati necessari ai sensi dell'art. 571 quarto comma c.p.c.; non sarà consentito annotare nessun altro elemento, con particolare riguardo a quelli che possono condurre ad identificare il bene per il quale l'offerta è prestata. Le buste saranno aperte alla data fissata per l'esame delle offerte alla presenza degli offerenti. Se vi sono più offerte il professionista delegato inviterà gli offerenti a una gara sull'offerta più alta, ai sensi dell'art. 573 c.p.c.

L'offerta non sarà considerata efficace:

- se perviene oltre il termine innanzi indicato;
- se è inferiore al prezzo base;
- se l'offerente non presta cauzione, con le modalità e nella misura innanzi indicate.

L'offerta si considera irrevocabile, ad eccezione delle ipotesi in cui:

- il professionista delegato, in presenza di più offerte valide, disponga la gara tra gli offerenti (art. 573 c.p.c.);
- il professionista delegato, nonostante le offerte, ordini l'incanto (ex. art. 572 c.p.c.);
- siano decorsi centoventi giorni dalla sua presentazione e la stessa non sia stata accolta.

CONDIZIONI DI VENDITA CON INCANTO

LOTTO UNICO

Come già innanzi descritto.

Prezzo base d'asta già innanzi indicato

Deposito cauzione 10% del prezzo base - Deposito spese 15% del prezzo base

Rilanci min. come già indicati nelle condizioni di vendita senza incanto

A differenza dalla vendita senza incanto, per aggiudicarsi i beni sarà necessario effettuare almeno un rilancio del prezzo.

Gli aumenti minimi di rilancio sull'offerta più alta devono effettuarsi nel tempo massimo di tre minuti. Nella vendita con incanto, ove l'offerente non si presenti nel giorno fissato per l'asta, perderà 1/10 (un decimo) della cauzione versata, salvo che questi non documentino un giustificato motivo che abbia impedito la partecipazione.

Per partecipare alla vendita con incanto gli interessati dovranno depositare:

- domanda in bollo (da euro 16,00) di ammissione all'incanto, indicandovi le proprie generalità, domicilio, codice fiscale, recapito telefonico, stato civile, regime patrimoniale e i dati del coniuge (se in comunione dei beni);
- fotocopia del documento d'identità e del tesserino fiscale del partecipante o del suo eventuale rappresentante;
- il certificato del registro delle imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri, se il partecipante all'asta agisce quale rappresentante di persona giuridica o ente;
- la procura speciale con firma autenticata da notaio, in caso di partecipazione tramite rappresentante;
- due assegni bancari circolari non trasferibili, relativi al deposito cauzionale e deposito spese, all'ordine del professionista delegato – proc. 330/2011 RGE.

Detti assegni saranno restituiti ai concorrenti non aggiudicatari dopo la chiusura della gara. Le domande dovranno essere depositate, a pena di inammissibilità, entro le ore 12:00 (ore dodici) del giorno antecedente quello fissato per l'incanto, presso lo studio del professionista delegato. A norma dell'art. 584 c.p.c., potranno essere presentate offerte dopo l'incanto, entro il termine perentorio di dieci giorni e con le modalità previste dall'art. 571 c.p.c. (in busta chiusa). In caso di presentazione di offerte in aumento, si effettuerà la gara prevista dall'art. 573 c.p.c. e verrà pubblicato apposito avviso nelle forme di cui all'art. 570 c.p.c., in cui saranno specificate le condizioni della gara e del pagamento. Tali offerte non sono efficaci se il prezzo non supera di 1/5 quello raggiunto nell'incanto e la cauzione da versare dovrà essere di importo superiore al doppio di quella versata ai sensi dell'art. 580 c.p.c.. Alla gara possono partecipare, oltre gli offerenti in aumento di cui ai commi precedenti e l'aggiudicatario, anche gli offerenti al precedente incanto che, entro il termine fissato dal professionista delegato, abbiano integrato la cauzione. Nel caso di diserzione della gara indetta, ai sensi dell'art. 584 c.p.c., l'aggiudicazione diventa definitiva, ed il giudice pronuncia a carico degli offerenti di cui al primo comma la perdita della cauzione, il cui importo è trattenuto come rinveniente a tutti gli effetti dall'esecuzione.

CONDIZIONI COMUNI DI VENDITA

Tutti gli immobili predetti, meglio descritti nella relazione di stima depositata in atti, che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta, anche con riferimento alla condizione urbanistica dei beni saranno venduti, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con tutte le pertinenze, accessori, ragioni e azioni, eventuali servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura, eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La presente vendita non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, conseguentemente l'esistenza di eventuale vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio quelli urbanistici, ovvero derivanti dall'eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, o per difformità oggettive e soggettive di cui all'art. 29, comma 1 bis della L. 27.02.1985, n. 52, per inosservanze del disposto del D. Lgs. 19.08.2005 n. 192 e successive modificazioni o integrazioni, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e non conoscibili, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. Si informa l'aggiudicatario che in caso di difformità catastali, (difetto di planimetrie depositate in Catasto o di difetto di corrispondenza tra lo stato di fatto dei beni e le medesime, così come anche in caso di difetto di corrispondenza tra l'intendentario catastale e il soggetto esecutato) potrebbe andare incontro a possibili sanzioni o accertamenti a cui potrebbe essere soggetto e delle difficoltà che potrebbe incontrare in caso di rivendita, senza regolarizzare dette difformità. Si informa, quindi, l'aggiudicatario dei beni che accetta integralmente l'assunzione di tutti gli eventuali oneri, rischi e costi derivanti da condoni eventualmente già richiesti o da richiedere ai sensi dell'art. 2, comma 59, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, con esonero da ogni responsabilità, riguardo all'esito delle citate istanze di concessione in sanatoria e ad eventuali difformità urbanistiche del bene.

Agli effetti del DM. 22 gennaio 2008 n. 37 e del D. Lgs. 192/2005 e s.m.i., l'aggiudicatario, reso edotto sui contenuti del presente avviso di vendita e sulle descrizioni indicate nell'elaborato peritale in ordine agli impianti, dispensa sin da ora, esplicitamente la procedura esecutiva dal produrre sia la certificazione relativa alla conformità degli stessi alle norme sulla sicurezza, che la certificazione/attestato di qualificazione energetica, manifestando di voler assumere direttamente tali incombenze.

Poiché gli immobili staggiti sono gravati da ipoteca per mutuo fondiario di cui agli artt. 42 e 55 r.d. 16 luglio 1905, n. 646 (ora art. 41 d. lgl. 1° settembre 1993, n. 385), l'aggiudicatario, nel termine di gg. sessanta dall'aggiudicazione, dovrà pagare all'Istituto mutuante, quella parte del prezzo limitatamente al prezzo di aggiudicazione, che corrisponde al credito dell'Istituto, in capitale, interessi, accessori e spese legali, salvo che egli non preferisca accollarsi il mutuo fondiario, nel caso ci siano ancora rate da pagare. In quest'ultimo caso, nel termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione, dovrà pagare all'Istituto mutuante le semestralità scadute, gli interessi di mora, gli accessori e le spese legali e dichiarare di voler profittare del mutuo concesso al debitore esecutato. Ai fini di cui sopra, la Banca creditore fondiario dovrà, tassativamente entro giorni cinque dall'aggiudicazione, far pervenire la propria dichiarazione di credito, con il dettaglio del capitale, rate scadute, interessi e spese, avvertendo che in difetto, l'aggiudicatario, verserà il saldo del prezzo secondo le modalità ordinarie. L'aggiudicatario, inoltre, nel termine di giorni sessanta dall'aggiudicazione dovrà versare su un libretto bancario di deposito a risparmio, intestato alla procedura, con vincolo all'ordine del Giudice dell'Esecuzioni, che il professionista delegato avrà provveduto ad aprire (al fine di versare l'importo dell'assegno relativo al deposito cauzionale), l'eventuale eccedenza del prezzo di aggiudicazione rispetto agli importi della cauzione e alle somme direttamente versate all'Istituto di Credito Fondiario, sotto comminatoria, in caso di inadempimento, di decadere dall'aggiudicazione e di perdere la cauzione a titolo di multa ex art. 587 c.p.c., co. I e di pagare eventualmente la differenza di cui all'art. 587 c.p.c. co. II. L'aggiudicatario, ha inoltre l'obbligo di pagare le spese previste per la registrazione, trascrizione e voltura del decreto di trasferimento, per le cancellazioni delle formalità pregiudizievoli e la parte del compenso spettante al professionista delegato per le operazioni successive alla vendita, liquidate dal giudice dell'esecuzione. Egli, pertanto, dovrà versare l'eventuale differenza a conguaglio del deposito spese, se quest'ultimo risultasse insufficiente.

L'aggiudicatario, in presenza di oneri condominiali a carico dell'esecutato, è obbligato solidalmente con questi al pagamento dei contributi relativi all'anno in corso e quello precedente.

Il regime fiscale della vendita

L'assoggettamento del bene ad IVA o ad Imposta di registro, sarà determinato al momento del trasferimento, sulla base delle indicazioni dei competenti Uffici Finanziari, cui gli interessati potranno eventualmente rivolgersi per tutte le informazioni del caso, prima di partecipare all'asta e senza assunzione, in merito, di alcuna responsabilità da parte del professionista delegato. L'aggiudicatario deve fornire ogni indicazione utile in ordine al regime fiscale che dovrà essere applicato all'atto del trasferimento dei beni e dovrà depositare contestualmente al versamento del saldo del prezzo di aggiudicazione, presso lo studio del professionista delegato, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. In caso di omissione, il decreto di trasferimento, verrà tassato con il regime ordinario, con esonero per il professionista delegato da ogni e qualsiasi responsabilità.

SI EVIDENZIA la possibilità di pagare il prezzo di aggiudicazione anche mediante la stipula, con le Banche convenzionate, di un contratto di finanziamento che prevede il pagamento delle somme erogate in favore della procedura e la garanzia ipotecaria di primo grado sull'immobile oggetto di vendita.

La partecipazione alle aste presuppone la conoscenza integrale dell'ordinanza di vendita e della perizia di stima, alle quali il presente avviso si riporta e fa completo riferimento.

Le domande non saranno ritenute valide se non risulteranno redatte in conformità alle indicazioni del presente avviso.

Il presente avviso sarà pubblicato a norma dell'art. 490 c.p.c., con inserzione per estratto su un giornale a diffusione locale, sulla rivista "Aste Giudiziarie", attraverso il servizio Postal Target, nonché sui siti internet www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it, dove sarà pubblicata anche la relazione di stima e sul canale satellitare "Canale Aste" su Sky al numero 810.

Tutte le attività che, a norma degli artt. 571 e 576 e seguenti del c.p.c., debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice delle Esecuzioni, sono effettuate dal sottoscritto professionista delegato, presso il proprio studio sito in Benevento alla Via F. Pepicelli n. 31. Il G.E. ha nominato Custode Giudiziario lo stesso professionista delegato alla vendita.

Gli immobili possono essere visionati nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 15:30 alle ore 17:00. Se gli immobili risultano occupati dal debitore o da terzi senza titolo opponibile alla procedura, la liberazione degli stessi sarà effettuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario.

Per informazioni, comunicazioni e visione atti rivolgersi, nei giorni di Lun. Merc. e Ven. all'incaricato del professionista delegato "**R.D.S. Aste s.a.s.**", Via S. Rosa n. 1 – Benevento, tel./fax 0824 315359, rdsaste@legalmail.it.

Benevento, 11 settembre 2015

Il professionista delegato
Dott. Roberto De Falco